Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 | Roma — Venerdì 24 Gennaio | Numero 19

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 738 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 5 marzo 1876, n. 3028 con cui in ogni provincia del Regno fu istituita una Commissione conservatrice dei monumenti d'arte e di antichità, composta di otto o di quattro membri, conforme fosse giudicato opportuno;

Riconosciuta la necessità di elevare ad otto il numero dei componenti le Commissioni ora costituite di quattro membri, perchè ne sia assicurato il continuo funzionamento;

Riconosciuta eziandio la necessità di determinare la durata del mandato dei componenti le Commissioni conservatrici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aumentato ad otto il numero dei componenti le Commissioni conservatrici dei monumenti d'arte e di antichità che ora hanno soli quattro membri.

La durata delle funzioni dei membri di tutte le Commissioni conservatrici, eletti in conformità dell'art. 6 del Reale decreto 5 marzo 1876, n. 3028, sarà d'ora in poi limitata ad *un triennio*, con facoltà di rielezione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1895.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero VI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la tariffa daziaria del Comune di Pesaro e la deliberazione consiliare ad essa relativa, del giorno 12 ottobre 1895, donde risultano tassate alcune qualità di carta diverse da quelle per le quali il Comune suddetto fu autorizzato, con Regio decreto del 23 ottobre 1875, a riscuotere un dazio di consumo nella misura di L. 6 al quintale;

Udita la Camera di Commercio ed Arti di Pesaro;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Pesaro, oltre il dazio autorizzato con Regio decreto del 23 ottobre 1875 per alcune qualità di carta, potrà riscuoterne uno sulla carta in fogli da pacco con colla, nella misura di lire 4 ogni quintale ed uno di lire 6 al quintale per la carta forata con disegni in rilievo, uso pizzo, per guarnizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. Boselli

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Il Numero VII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni consiliari delli 14 ottobre e 6 dicembre 1895, colle quali il Comune di Salerno ha stabilito di riscuotere, sotto forma di eccedenza del dazio addizionale sul 50 % del governativo sul vino, sull'aceto, sul mosto e sull'uva, la tassa comunale per la minuta vendita delle bevande vinose entro la linea daziaria;

Veduto l'articolo unico della legge 17 luglio 1890 n. 6956;

Ritenuto che la conversione di detta tassa comunale in dazio addizionale al governativo non oltrepassa la misura occorrente a compensare il Comune di Salerno del provento che avrebbe potuto ottenere dalla tassa per la vendita al minuto delle bevande vinose entro il recinto daziario;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Salerno è autorizzato a riscuotere, in luogo della tassa comunale per la vendita al minuto delle bevande vinose dentro la linea daziaria, un dazio addizionale, superiore al 50 % del dazio governativo, tanto per il vino e l'aceto quanto per l'uva ed il mosto, attenendosi all'annessa tariffa vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

TARIFFA

del dazio addizionale al governativo

Vino ed aceto in fusti	Ettolitro	L. 3,50
Vinello, mezzo vino, posca ed agresto . .	»	» 1,75
Mosto	»	» 2,80
Uva in quantità maggiore di cinque chilogrammi	Quintale	» 1,75

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze

P. Boselli.

Il Numero VIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione del 26 settembre 1895, con la quale il Consiglio comunale di Sciacca ha convertito la tassa per la vendita al minuto delle bevande vinose e spiritose entro la linea daziaria, colà riscossa

in misura del 50 °[0] del dazio governativo, nel dazio addizionale pure colà riscosso nella stessa misura sulle nominate bevande, sul mosto e sull' uva;

Veduta la deliberazione del suddetto Consiglio comunale, in data del 12 dicembre, donde risulta che la conversione suaccennata, quand' anche eseguita alla pari come esso aveva proposto colla deliberazione del 26 settembre, non procura al Comune un reddito superiore a quello annualmente ricavato, in media, dalla tassa di minuta vendita durante gli anni 1892, 1893 e 1894;

Veduto l'articolo unico della legge 17 luglio 1890 n. 6952;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Sciacca è autorizzato, a seconda della proposta fatta con le deliberazioni consiliari 26 settembre e 12 dicembre 1895, a riscuotere la tassa comunale per la vendita delle bevande vinose e spiritose al minuto dentro la linea daziaria sotto forma di dazio addizionale al governativo.

Il detto Comune si atterrà, per la riscossione del dazio addizionale in misura eccedente il 50 °[0] di quello governativo, all'annessa tariffa vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1896.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TARIFFA
del dazio addizionale al governativo

Vino ed aceto in fusti	Ettolitro L.	4,00
Vinello, mezzo vino, posca ed agresto. .	» »	2,00
Vino od aceto in bottiglie	Caduna »	0,10
Mosto	Ettolitro »	3,00
Uva in quantità maggiore di kg. cinque .	Quintale »	2,00
Alcool ed acquavite fino a 59° dell'alcoolometro di Gay-Lussac	Ettolitro »	8,00
Alcool ed acquavite a più di 59° del suddetto alcoolometro e liquori . .	» »	12,00
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie .	Caduna »	0,20

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
P. BOSELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 novembre 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bobbio (Pavia).*

SIRE,

La composizione dell'attuale Consiglio comunale di Bobbio è tale che dalle elezioni generali amministrative al 10 volgente, malgrado sette adunanze, non si era riuscito a trovare chi accettasse la carica di Sindaco e la direzione della civica azienda, certo di non poter contare sull'appoggio di una concorde e compatta maggioranza. Nè questa fiducia può avere il Sindaco testè eletto con soli otto voti e che non può nemmeno sperare di esser sorretto dalla Giunta, da lui discorde circa l'indirizzo da darsi all'Amministrazione. Non è a dire quanto questa sia stata negletta o trascurata in questo frattempo ed è evidente che non potrà certo riprendere nell'attuale incertezza di direzione il suo regolare andamento. La revisione dei conti e la preparazione del bilancio imminente non sono state ancor incominciate, i servizi tutti e specialmente quello dell'esattoria risentono gravemente, e con non lieve pregiudizio degli interessi del Comune, di questo anormale stato di cose. È quindi evidente l'imprescindibile necessità, riconosciuta dalla stessa Giunta municipale, di un provvedimento radicale qual è quello dell'appello agli elettori mediante lo scioglimento dell'attuale Consiglio comunale e l'invio di un Regio Commissario straordinario.

A tale intento provvede l'unito schema di Regio decreto, che ho l'onore di sottoporre alla firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bobbio, in provincia di Pavia, è sciolto.

Art 2.

Il signor Vitelli dottor Nunzio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all' insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 28 novembre 1895, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Belmonte Calabro (Cosenza).*

SIRE,

Il Consiglio Comunale di Belmonte Calabro è quasi totalmente dimissionario, perchè su venti consiglieri assegnati al Comune ben quattordici hanno formamente rinunciato alla carica e tre sono abitualmente assenti, così che la Rappresentanza Comunale è ridotta a soli tre consiglieri. Causa precipua delle accennate dimissioni è la gravissima situazione finanziaria del Comune, a rimediar la quale l'amministrazione si è addimostrata assolutamente impotente.

Urge quindi provvedere innanzi tutto alla direzione ed all'assetto poi di quella civica azienda mediante la provvisoria gestione di un Regio Commissario straordinario, a far luogo alla quale ho l'onore di sottoporre alla firma di V. M. l'unito schema di Regio decreto, che scioglie il Consiglio Comunale di Belmonte Calabro.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Belmonte Calabro, in provincia di Cosenza, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Cannizzaio Domenico è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1895.

UMBERTO

CRISPI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Vista la deliberazione 23 ottobre 1894, colla quale il Consiglio provinciale di Girgenti ha stabilito di classificare fra le provinciali la strada ora consortile da Villa Seta per Porta Aurea a Palma Montechiaro;

Visto che la detta deliberazione fu approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 19 settembre 1895, a senso degli articoli 167 e 223 della legge comunale e provinciale;

Che effettuate le pubblicazioni in tutti i Comuni della provincia non si ebbe alcuna opposizione a tale classificazione;

Considerato che la strada in parola serve ad allacciare nella parte meridionale della provincia le due provinciali Palermo-Lercara-Porto Empedocle e Santa Caterina Hirbi-Caltanissetta-Licata, formando la continuazione verso Licata e Terranuova della provinciale Trapani-Sciacca-Porto Empedocle, e mediante il breve tratto della strada Villa Seta-Porto Empedocle, mette capo alla stazione ferroviaria di questo Comune; onde essa soddisfa ai requisiti di cui alla lettera *d* dell'articolo 13 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 15 novembre 1895;

Visto l'art. 14 della legge sopracitata del 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritta nell'elenco delle provinciali di Girgenti la strada ora consortile da Villa Seta per Porta Aurea a Palma Montechiaro.

Il prefato Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1895.

UMBERTO.

G. SARACCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Con R. decreto dato a Roma il 9 corrente gennaio, l'Amministrazione della Congregazione di carità di Gessi fu sciolta, ed incaricata la locale Giunta municipale della temporanea gestione di quella.

Con R. decreto dato a Roma il 12 corrente gennaio, fu sciolta l'Amministrazione della Congregazione di carità di Gonnosfanadiga e la provvisoria gestione della medesima venne affidata alla locale Giunta municipale.

Con R. decreto dato a Roma 12 corrente gennaio, fu sciolta la Amministrazione del Conservatorio di Sant'Anna in Lecco ed affidata la gestione temporanea della pia Opera alla locale Congregazione di carità.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto 14 corrente mese, venne esteso al territorio del Comune di Vallebona, in provincia di Porto Maurizio, il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con decreti ministeriali del 14 gennaio 1896:

Cionci Gaetano, vice cancelliere della pretura di Frascati, è tramutato alla 2ª pretura di Roma, a sua domanda.

Venditti Salvatore, vice cancelliere già della pretura di Castel

di Sangro, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 gennaio 1896, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Gioia dei Marsi, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella detta pretura di Gioia dei Marsi, a decorrere dal 16 gennaio 1896.

Catara Placido, vice cancelliere della 4ª pretura di Messina, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1° febbraio 1896, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 10 gennaio 1896:

È concessa al notaio Valentini Vincenzo una proroga sino a tutto il 3 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casalgrande.

Con regi decreti del 12 gennaio 1896:

Cappelli Leonardo, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Acquaviva delle Fonti, distretto di Bari delle Puglie.

D'Avino Giovanni Battista, cadidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Presenzano, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Scarpa Loreto, candidato notaio, è nominato notaio con la residenza nel comune di Gioj, distretto di Vallo della Lucania.

Bizzarro Vincenzo, notaio residente nel comune di Napoli, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Torre del Greco, distretto di Napoli.

Cannizzaro Domenico, notaio residente nel comune di Staiti, distretto di Gerace, è traslocato nel comune di Ferruzzano, stesso distretto.

Finali Francesco, notaio residente nel comune di Serina, distretto di Bergamo, è traslocato nel comune di Calusco d'Adda, stesso distretto.

Zoccoli Vincenzo, notaio residente nel comune di Palomonte, distretto di Salerno, è traslocato nel comune di San Cipriano Picentino, stesso distretto.

Sala Lorenzo, notaio residente nel comune di Sesto Calende, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Legnano, stesso distretto.

Barra Celestino, notaio residente nel comune di Legnano, distretto di Milano, è traslocato nel comune di Sesto Calende, stesso distretto.

Basile Girolamo, è dichiarato decaduto dalla carica di notaio per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Giardinello, distretto di Palermo.

Con decreti ministeriali del 18 gennaio 1896:

È concessa:

al notaio Bramante Francesco, una proroga sino a tutto il 3 marzo p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Serracapriola;

al notaio Chigi Antonio, una proroga sino a tutto il 25 maggio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pontassieve.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti:*

Con decreto ministeriale del 9 gennaio 1896:

Panatta Francesco, è nominato subeconomo dei benefici vacanti di Viterbo.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 4 dicembre 1895.

Del Santo Alberto e Maria orfani di Giuseppe lire 1688,65.
Marotta Orazio, portalettere, lire 900.
Bertoni Luigi, preparatore di università, indennità lire 1295.
Renò Giuseppina ved. di Mignati Stanislao, lire 960.
Toti Maria ved. di Fantozzi Attilio, lire 725,65.
Martuscelli Emilia ved. di Rogondini Enrico, lire 852,33.
Pellacani Federico, ispettore di ragioneria nel Ministero Tesoro, lire 5993.
Fracà Teresa ved. di Carullo Lorenzo, lire 335,66.
Nozzolillo Anna ved. di Vitolo Federico, lire 623,33.
A carico dello Stato, lire 374,54.
A carico del Comune di Napoli, lire 248,79.
Lasagna Luigi, geometra principale del Catasto, lire 3166.
Gina Pietro, giudice di Tribunale, lire 2894.
Duco Ester ved. di Lamberti Eumene, lire 1013,60.
Degli Antoni M.ª Luigia ved. di Gretti Francesco, lire 150.
Ricci Agostino, tenente generale, lire 8000.
Siglienti Giovanni, tenente colonnello del genio, lire 3300.
Carola Luigia ved. di Scafa Andrea, lire 150.
Zugni Marco, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Cavallo Carlo, capitano, lire 2662.
Valle Alfredo, tenente, lire 712,50 per anni 9 e mesi 6.
Martini Stefano, capitano, lire 2260.
Rayneri Francesco, capitano, lire 2420.
Micalo Enrico, sotto capo fuochista nei RR. Equipaggi, lire 415.
Porro Felice, colonnello nei carabinieri, lire 5200.
Gamalero Tommaso, furier maggiore, lire 721,20.
Benini Bianca e Nella, orfane di Antonio, lire 193,33.
A carico dello Stato, lire 24,05,
A carico del Comune di Prato, lire 169,28.
Manfredi Felice, procuratore generale di Corte d'appello, lire 7800.
Bovio Albertina, ved. di Apostolo Eugenio, indennità, lire 5750.
Galeazzo Giovanni, distributore nelle biblioteche, lire 1610.
Rossi Vittorio, colonnello, lire 5630.
Masoero Carlo, guardia scelta di finanza, lire 668,67.
Torripone Camillo, sotto brigadiere di finanza, lire 250.
Oliva Giovanna, ved. di De Gennaro Francesco, lire 320.
Nappi Giuseppe, consigliere di Corte di cassazione, lire 5500.
Stile Mª. Raffaela, ved. Barci Ermenegildo, lire 2053,33.
Miccolupi Antonio, scrivano locale, lire 1478.
Scalari Sante, assistente locale, lire 1232.
Ascari Albino, servente postale, lire 750.
Anastasi Salvatore, vice cancelliere di pretura, lire 1170.
Lanera Angelo, guardia scelta di città, lire 383,33.
Bozzetto o Bozzetti Gio. Batta, guardia negli agenti di custodia, lire 600.
Della Palma Aniceto, guardia di città, lire 275.
Garcea Giovanni, guardia scelta di città, lire 287,50.
Zoi Pietro, farmacista capo, lire 676.
Triverri Federico, controllore del Tesoro, lire 3100.
Di Nunzio Edvige, ved. di Colasanti Michele, lire 701.
Cremonini Giuseppina, ved. di Bignozzi Antonio, lire 1041.
Arpaia Andrea, capitano contabile, lire 2640.
Angrisani Anna, ved. di Papa Raffaele, lire 82,33.
Alessandrelli Rosa, ved. di Gabiotti Giuseppe, lire 164,02.
Basso Agostino, tenente nei RR. Equipaggi, lire 1760.
Rubini Gio. Batta, operaio avventizio di marina, lire 725.
Strada Felice, Ercolina, Maria Teresa ed Ida, orfani di Giulio, lire 513.
Ghiggini o Ghigini Angelo, operaio avventizio di marina, lire 510

Marini Alessandro, colonnello, lire 4283.
Cartoccio Carlo, operaio avventizio di marina, lire 500.
Moschini Gio. Domenico, tenente colonnello, lire 3823.
Soveri Federico, tenente colonnello, lire 2996.
Candelli Gemma, ved. di Carassale Francesco, lire 249,33.
Rolla Carlo Filippo, maggiore generale, lire 5793.
Pisceria Alessandro, capitano contabile, lire 2109.
Coratella Lorenzo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1097,60.
Passano Rosalinda, ved. di Tori Saverio, lire 240.
Tosca Achille, brigadiere nei carabinieri, lire 560.
Bucchi Chiara, ved. di Sciamanna Vittore, Sciamanna Clito, Anna, Zoe ed Attilio, orfani del suddetto, lire 120.
Patrucco Filippo, maresciallo nei carabinieri, lire 1173,20.
Perego Enrico, maresciallo nei carabinieri, lire 1148.
Sivelli Eugenio, colonnello, lire 6160.
Viganò Pietro, capitano, lire 2981.
Marchisio Giovanni, capo lavorante nel genio, lire 800.
Ferrari Domenico, capitano, lire 2632.
Manoni Berluti Teresa, ved. di Vignoli Domenico, lire 121,73.
Baffo Felice, geometra principale negli uffici di finanza, lire 2773.
Balistreri Marianna, ved. di Galvagno Amato, lire 640,33.
Meca Giuseppe, messaggere postale, lire 1097.
Brunacci Giuseppe, assistente locale, lire 1232.
Rispoli Antonia, ved. di Minnito Michele, lire 191,11.
Squarzoni Teresa, figlia di Luigi, lire 1290.
Fumagalli Enrico, Angelo, Clementina e Carlotta orfani di Cesare, lire 533,33.
Conti Giulio, capo d'ufficio postale, lire 2125.
Buzzacchi Paolo, guardiano idraulico, lire 358.
Ferreri Giusta, lavorante d'opificio militare, lire 264.
Rotondo Eugenio maggiore generale, lire 6853.
Padula Mariantonia, ved. di Mendozza Luigi, lire 150.
Pieri Roberto, tenente nei carabinieri, lire 1458.
Nuti Ermete, colonnello, lire 4933.
Massari Tommaso, cannoniere nei Reali equipaggi, lire 640.
Guida Giovanna, ved. di Buonvino Vincenzo, lire 800.
Freddi Rossi Teresa, ved. di Ponzetti Luigi, lire 414,66.
Brasile M.ª Giovanna, ved. di Santacroce Francesco, lire 192.
Svanascini M.ª Antonia, ved. di Rossati Luigi, lire 1173,33.
Grandi Luigia, ved. di Lombardi Giuseppe, lire 375.
Zelaschi Cesare, ufficiale d'ordine, lire 1220.
Sacchi Lattanzio, guardia carceraria, lire 675.
Galletti Letizia, ved. di Osti Sante, lire 276,33.
Paderni Alessandro, custode dell'Amministrazione provinciale, lire 1617.
Ficca Gaetano, usciere nelle prefetture, lire 950.
Ferrari Paolo, ingegnere del genio civile, lire 3153.
Farnesi Luigi, usciere di pretura, lire 420.
Parrozzani Elisa, ved. di De Ascentiis Ernesto, indennità, lire 3066.

Con deliberazioni 11 dicembre 1895:

Varesi Angelo, capo sezione di ragioneria nel Ministero Finanze, lire 3414.
Minnocci Alfonso, professore reggente di scuola tecnica, indennità, lire 1792.
Vaglio Antonio, assistente locale del genio militare, lire 1757.
Inguaggiato Calogera, ved. di Sassaroli Giuseppe, lire 382,66.
Giancotti M.ª Giuseppa, ved. di Pisani Stefano, lire 150.
Landi Antonio, maggior generale, lire 7200.
Cirillo Clorinda, ved. di Calafiore Domenico, Calafiore Ettore e Caterina, orfani del suddetto, lire 1333,33.
Comello Evasio, cancelliere di pretura, lire 1440.
Rizzi Amedeo, scrivano locale, lire 1120.
Carlo Giovanni, capo ufficio postale, lire 2266.
Di Mascio Francesco, scrivano locale, lire 1232.
Corrà Angelica, ved. di Casarotti Carlo, lire 345,68.
Geminiani Raffaele, scrivano locale, lire 1168.
Natalini Gio. Batta, assistente locale, lire 1232.
Silvagni Agnese, ved. di Vertunni Renato, indennità, lire 1250.
Baroni Maddalena, ved. di Cianchi Carlo, lire 290.
Conoscente Ernesto, capitano, lire 2742.
Demicheli o Demichelis Maria, ved. di Gastinelli Gio. Batta, lire 894,41.
Romano-Scotti Augusto, colonnello, lire 5600.
Cillo Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 838.
Benedotti Francesco, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Tolvo Giuseppe, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Vogini Maurizio, maresciallo, nei carabinieri, lire 820.
La Russa Alessandro, maresciallo nei carabinieri, lire 874.
Varuto Luigi, usciere negli uffici finanziari, lire 960.
Montanari Matilde, Alessandro, Angela e Serafina orfani di Pietro, lire 1600.
Contini Cappai Antonio, prof. di Liceo, lire 2471.
Signoretti Antonio, vice segretario nell'amministrazione del Lotto, lire 1920.
Manferrari Elisabetta, ved. di Pancaldi Mario, lire 210.
Calderini Pietro, direttore di scuola tecnica, lire 3133.
Paternostro Antonino, ragioniere d'artiglieria, lire 3575.
Di Gaetano Caterina, ved. di Rosani Martino, lire 550.
Galloppini Giulia, ved. di Gandini Giorgio, lire 800.
Pasqualini Edvige, ved. di Saccani Gaetano, lire 291,33.
Rotunno Angela, ved. di Esposito Francesco, lire 241,66.
Baleni Argeo, appuntato nei carabinieri, lire 480,60.
Lucca Felice, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Copello Antonia, ved. di Prandi Gio. Batta, lire 198,33.
Bocchi Alessandro, operaio d'artiglieria, lire 288.
Vastarolla Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 380.
Riccardi Luigia, ved. di Barrella Nicola, lire 703.
Barbori o Barboris Vittoria, ved. di Cocchi Vincenzo, lire 1665.
A carico dello Stato, lire 216,96.
A carico del Comune di Milano, lire 1448,04.
Choli Gio: Bonifazio, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Morizzi M. Rosa, ved. di Romeo Ferdinando, indennità, lire 1650.
Contini Ansano, custode idraulico, lire 678.
Sassi Bartolomeo, colonnello, lire 5299.
Turino Anna, lavorante nel laboratorio di precisione, lire 252.
Gallo Alessandro, maggiore contabile, lire 3520.
Tossitore Giuseppe, capitano, lire 2831.
Falangiò Ferdinando, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Impor Ida, ved. di Borgomanero Guido, indennità, lire 3078,33.
Sacco Bianca, ved. di Bortolotti Catone, lire 1348,66.
A carico dello Stato, lire 1215,01.
A carico del Fondo Culto, lire 133,65.
Saffioti Raffaela, ved. di Luciani Giuseppe (indennità) lire 2222.
Rieppi Antonio, prof. di Liceo, lire 2414.
Drago Giuseppe, capitano, lire 2976.
Del Franco Antonietta, ved. di Padula Sebastiano, lire 440.
Scofferi Romolo, capo d'ufficio postale, lire 2333.
Bogetto Francesca, ved. di Martinetti Francesco, lire 150.
Paoli Lodovico, ingegnere del Genio civile, lire 4252.
Gozzi Rosa, ved. di Zoboli Gio: Batta, lire 241,91.
Rondinelli Margherita, ved. di Malerba Giuseppe, lire 252.
Galvanelli Giuseppe, guardia di finanza, lire 226,67.
Fontemaggi Virginia, ved. di Caldani Ernesto, lire 601.
Petrosini Ranieri ed Elvira orfani di Carlo, lire 480.
Stucci Pasquale, brigadiere di finanza, lire 340.
Rivella Nicola, assistente locale, lire 1211.
Pipitone Giacomo, scrivano locale, lire 1232.
Vernocchi Ercole, ingegnere capo del genio civile, lire 5477.
Romano Giacinta ved. di Tosto Giuseppe, lire 165.

Morena Andrea, guardia dei R. Tratturi del Tavoliere delle Puglie, lire 594.
Padoan Anna Maria, ved. di Marzoni Giovanni, lire 832.
A carico dello Stato, lire 337,87.
A carico del Comune di Venezia, 494,13.
Locatelli Francesco, scrivano locale, lire 1232.
Ricoet Lorenzo, sotto brigadiere di finanza, lire 492,67.
Tenani Eugenio, guardiano idraulico, lire 358.
Mamiani Giulio, consigliere di Prefettura, lire 2916.

Con deliberazioni 18 dicembre 1895.

Delgado Caterina, ved. di Zingales Salvatore, lire 482,66.
Sanvito Elisabetta, ved. di Bianconi Luigi, lire 622.
Damiani Giovanni, capo guardia carceraria, lire 1125.
Carpi Luigi, capo degli uffici d'ordine al Ministero del Tesoro, lire 3083.
D'Agostino Ida, Maria, Rosa, Berenice, Elvira, Laura ed Ettore, orfani di Francesco, lire 2400.
Du Jardin Giovanni, professore d'Istituto tecnico, lire 3168.
Ruggi Emilia, ved. di Vacchiano Salvatore, indennità, lire 4472.
Cassini Giuseppe, direttore capo divisione, lire 6160.
Mauroner Marianna, ved. di Molinari Benvenuto, lire 1026,66.
Savigliani Giuseppina, ved. di Dore Umberto, lire 2955.
Andreotti Giuseppe, cursore e poscia usciere di tribunale, lire 591.
Conte Paolo, ufficiale postale, lire 1900.
Spartà Carmela, ved. di Trippodo Giuseppe lire 180.
Simari Serafino, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Corsi Augusto, maresciallo di finanza, lire 720.
A carico dello Stato, lire 491,68.
A carico del Comune di Firenze, lire 228,32.
Pontarolo Paolina, ved. di Zanini Luigi, lire 150.
Manara Corinna, ved. di Alvigini Nicola, lire 500.
Tarantin Antonio, custode idraulico, lire 358.
Rovatti Regina, ved. di Giribaldi Luigi, a tutto carico delle ferrovie Rete Mediterranea, lire 891,66.
Scabbia Antonio, vice cancelliere di tribunale, lire 2112.
Minervini Vito Antonio, maresciallo di finanza, lire 633,33.
Bottoli Giovanni, custode idraulico, lire 678.
Gerevini Paolo, custode idraulico, lire 650.
Sorecca Virginia, ved. di Cicu-Delogu Giuseppe, lire 1768,66.
Quirini Elisabetta, ved. di Valsecchi Luigi, lire 2085.
Ruffino Assunta, ved. di Giannoni Ferdinando, lire 800.
A carico dello Stato, lire 584,55.
A carico del Comune di Firenze, lire 215,45.
Mayneri Rosina, ved. di Croviolini Giacomo, lire 733,33.
Pretini Giuseppe, assistente locale, lire 1155.
Urbano Enrico, capo d'ufficio postale, lire 2333.
Boschi Ninfa, ved. di Zingani Zefferino, lire 933,33.
Cascini Giuseppe, aiutante del Genio civile, lire 2193.
Ricciardelli Giuseppe, portalettere, lire 957.
Boffetti M.a Domenica, ved. di Morini Enrico, lire 105.
Mocenni Enrichetta, ved. di Franchetti Eusebio, lire 938,66.
Fierro Raffaela, ved. di Naglieri Stanislao, lire 267,33.
Nicoletti Tommaso, operaio avventizio di marina, lire 455.
Guidi Isidoro, capitano contabile, lire 2984.
Chiora Gustavo, tenente colonnello, lire 3533.
Borzini Pietro, ragioniere geometra principale del Genio militare, lire 2639.
Flauto Concetta, ved. di Giovene Michele, lire 521,33.
Omodei Gregorio, brigadiere di finanza, lire 820.
Bosticco Carlo, appuntato carcerario, lire 690.
Lamberti Felice, sorvegliante forestale, lire 837.
Chiarato o Chiaratto Virginia, ved. di Boccato Domenico, lire 196.
Orlandi Alessandro, ufficiale al Ministero delle Poste, lire 1524.

Cantù Candido, professore nella scuola allievi macchinisti, lire 3184.
Polegato Luigia, ved. di Andreazza Ambrogio, lire 164.
Nitardo Maria, ved. di Bramardo o Bramardi Maurizio, lire 150.
Mezzano Luca, brigadiere di finanza, lire 315.
Coletti Augusta, ved. di Ermacora Pietro, lire 279,33.
Lacagnina Salvatore, brigadiere di finanza, lire 285.
Zellini Raffaello, guardia di finanza, lire 200.
Volpi Giuseppe, maggior generale, lire 6645.
Guccianiello Francesco, lavorante d'artiglieria, lire 368.
Buffoni Amelia, ved. di Pellizzari Giuseppe e Pellizzari Arrigo, orfano del suddetto, lire 1626,66.
Esposito Giovanni, maestro veliere nei RR. Equipaggi, lire 928.
Novarelli Carlo, operaio avventizio di marina, lire 360.
Martucci Giorgio, operaio d'artiglieria, lire 332,50.
Beltramo Giuseppe, capo operaio d'artiglieria, lire 1200.
Derossi Rosa, ved. di Debernardi Luigi, lire 375.
D'Agostino Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 672.
Ballarin Vincenzo, operaio di marina, lire 565.
Pedrocchi Angelo, operaio avventizio di marina, lire 725.
Venerandi Francesco, operaio avventizio di marina, lire 725.
Brigida Michele, marinaro scelto, lire 360.
Albalustro Angelo, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 950.
Epesteiner Rosa, ved. di Zanca Luciano, lire 245,11.
Castellari Maria, ved. di Malservisi o Manservisi Casimiro, lire 150.
Sire Baldassarre, agente delle imposte, lire 1811.
Bortino o Bortini Giuseppe, capo ufficio telegrafico, lire 2133.
Cacialli Emma, ved. di Sgatti Vittorio, indennità, lire 1440.
Panigati Giuseppina, ved. di Gatti Luigi, lire 1026,66.
Fattapposta Maria Giuseppa, ved. di De Rienzo o De Renzi Giacomo, lire 309.
Nicoli Maddalena, ved. di Cecchini Francesco, lire 510.
Mordigli Elvira, ved. Garbagni Giuseppe, lire 415,33.
Paggi Pietro, scrivano locale, lire 1232.
Gobbato Giulitta, ved. di Bai o Baj Giuseppe, lire 207,33.
Di Sarno Salvatore, custode nell'Amministrazione dell'Arte antica, lire 964.
Cattaneo Giuseppe, ragioniere geometra, lire 3145.
Comoli Pietro, operaio d'opificio militare, lire 273.
Peretti Giacomo, maggior generale, lire 4817.
Camurati Benedetto, capitano, lire 2543.
Bruni Elena, ved. di Borea Antonio, lire 429.
Faraone Geltrude, ved. di Colangeli Giuseppe e Colangeli Maria figlia del suddetto, lire 561,36.
Ceci Giacomo, custode nell'Amministrazione provinciale per l'Arte antica, lire 1533.
Della Bona Angelo, scrivano locale, lire 1478.
Ghidini Luigi, sotto-brigadiere di finanza, lire 284,67.
Scappaticci Alessandro, ricevitore del registro, lire 1821.
Villa Giovanni, ricevitore del registro, lire 3117,50.
Castelli Luigi, capitano, lire 2802.
Federici Elisabetta, ved. di Muti Ferdinando, lire 645.
Cantalupi Giovanni, ingegnere del Genio civile, lire 2771.
Della Rovere di Montiglio Giuseppe, maggior generale lire 7055.
Piglia Vittorio, tenente, lire 1125.
Bondioli Pietro, tenente colonnello, lire 3720.
De Simone Antonio, guardia di finanza, lire 200.
Ranalli Nicola, guardia scelta di finanza, lire 700.
Bini M.a Rosa, ved. di De Grandis Bartolomeo, lire 153,33.
Mosca Cesare, ricevitore del registro, lire 1999,16.
A carico dello Stato, lire 1754,92.
A carico Fondo Culto, lire 244,24.
Bassino Agostino, capitano, lire 2688.
Palopoli Rosina, ved. di Giannini Napoleone, indennità, lire 1500.
Barba Francesco, guardia di finanza, lire 150.

Granata Vincenzo, assistente locale, lire 1760.
Orlando Alfonso, guardia negli agenti di custodia, lire 600.
Fara Basilio, pretore di mandamento, lire 2198.
Bortolini Giacomo, ufficiale doganale, lire 2017.
Castellino Pietro, ragioniere geometra nel genio milit., lire 3200.
Vicentini Angelo, professore di scuola tecnica, lire 1915.
Bacceghin Lorenzo, operaio avv. di marina, lire 725.
Bagattin Francesco, operaio avv. di marina, lire 465.
Della Luna Anna, ved. di Depretis Giacomo, lire 137,50.
Micucci Angelo, sotto capo guardia negli agenti di custodia, indennità, lire 2000.
Mancini Luisa, ved. di Folli Giuseppe, indennità lire 1900.
Carraro Quinto, macchinista nei RR. Equipaggi, lire 730.
Aversa Giulia, figlia di Gio. Batta., lire 170.
Calvani Nicola, soldato, lire 300.
Farris Antonio, soldato, lire 300.
Cardile M. Anna, ved. di Lo Verro Alessandro, lire 168.
Foglia Angelica, ved. di Zerbi Luigi, lire 1355,66.
Franchini Giovanni, cancelliere di Tribunale, lire 2388.
Tisato Natale, maresciallo nei carabinieri, lire 1274.
Castorina Giuseppe, Direttore generale delle gabelle, lire 6333.

Con deliberazioni 24 dicembre 1895.

Ussani Giulia, ved. di Ussani Gabriele, lire 1127,33.
Fratini Assunta, ved. di Leris Pietro, lire 1621,33.
Pogliaghi Savina, ved. di Giovannini Giuseppe, lire 1059,33.
Melo Maria, ved. di Ciro Gargiulo, lire 375.
Marocco Nicolò, professore nelle scuole militari, lire 3280.
Apice Salvatore, capo operaio d'artiglieria, lire 820.
Scozia di Calliano Ivaldo, capitano, lire 2130.
Mazzalorso Pietro, capitano, lire 2984.
Capilongo Guglielmo, sergente, lire 753,33.
Polla Gioacchino, operaio d'artiglieria, lire 440.
Spinelli Paolo, maresciallo nei carabinieri, lire 820.
Niccoli Raffaello, furier maggiore, lire 963.
Cimolai Carlo, guardia negli agenti di custodia, lire 600.
D'Antonio Gaetano, sotto brigadiere di finanza, lire 631,33.
A carico dello Stato, lire 380,13.
A carico del Comune di Napoli, lire 251,20.
Venci Mariangela, ved. di Moretti Giuseppe, Moretti Carolina, Rosa ed Antonio, orfani del suddetto, lire 69,16.
Turco Bernardina, ved. di Boglia Gustavo, indennità, lire 4155.
Duvant Mª Antonia, ved. di Fresia Giuseppe, lire 550.
Montanari Francesco, cancelliere di pretura, lire 2112.
Rivelli Eugenio, aiuto agente delle imposte, lire 1584.
Prevignano Alessandro, orfano di Giovanni, lire 468,33.
Wincell Clelia, ved. di Melacotta Vincenzo, indennità, lire 2800.
Terzano Luigi, serveinte postale, indennità, lire 2291.
Valente Rocco, brigadiere nelle guardie di citta, lire 650.
Muto Vincenza, ved. di Nicoletti Giovanni, lire 150.
Menetto Antonio, operaio avventizio di marina, lire 710.
Mainardi Ferdinando, scrivano locale, lire 1170.
Toxiri Giovanna, ved. di Bresciani Fortunato, lire 641,66.
Magliano Oreste, orfano di Gaetano, lire 1457,77.
Marchetti Pietro, appuntato negli agenti di custodia, lire 675.
Tessari Augusto, brigadiere forestale, lire 960.
Lai Saturnino, agente delle imposte, lire 2648.
Luongo Emanuele, ved. di Greco Andrea, lire 652.
Paini Giuseppina, ved. di Bandini Augusto, indennità, lire 756.
Cogliolo Natalina, ved. di Comparetti Tommaso, lire 500.
Pozzi Mª Anna, orfana di Federico, lire 917,38.
Ramsay Patricia, ved. di Leitenitz Alfredo, lire 2116,66.
Taffa Saturnino, lavorante d'artiglieria, lire 273,60.
Matrone Francesco, agente di custodia, lire 600.
Siviero Francesco, usciere negli uffici finanziari, lire 938.
Micone Pasquale, guardia scelta di finanza, lire 324.
Giraudo Giovanni, assistente locale, lire 1151.
Malesci Giovanni, conservatore nell'Amministrazione per l'arte antica, lire 1728.
Marascio Giuseppe, capitano, lire 1577.
Morelli Raffaele, capo timoniere nei RR. Equipaggi, lire 962,40.
Orano Luigi, tenente, lire 1745.
Bianco Carmela, ved. di Enter Pasquale, lire 466,33.
Ciccarelli o Ciccarella Domenico, ispettore demaniale, lire 3025.
Forci Emma, ved. di Ottone Gaudenzio, lire 808,33.
Semino Adelaide, orfana di Federico, lire 1033,33.
A carico dello Stato, lire 204,49.
A carico Benefici vacanti Napoli, lire 828,84.
Giuli Gio. Batta, cancelliere di pretura, lire 1935.
Piquè Adele, ved. di Venturini Carlo, lire 723,33.
Rossi Luigia, ved. di Locatelli Odoardo, lire 753,66.
Mazzo Giovanni, appuntato negli agenti di custodia, lire 625.
Gilardi Giovanni, scrivano locale, lire 1232.
Vecellio Patis M.ª Angelica, ved. di Cornelli Paolo, lire 288.
Alessio Gio. Batta, operaio nei magazzini centrali militari, lire 600.
Acerbo Gabriele, tenente colonnello, lire 4000.
Trombetta Antonino, operaio avventizio di marina, lire 725.
Malacrea Orsola, ved. di Tebaldi Augusto, lire 1038,66.
Pucciarelli Giulia, ved. di Localdano Leopoldo, lire 204.
Gallenti Giovanni, guardia scelta di città, lire 383,33.
Bernardelli Giuseppe, capitano, lire 2450.
Flore Francesco, guardia scelta di città, lire 287,50.
Perazzone Carlo, guardia carceraria, lire 800.
Torti Luigi, sotto brigadiere di finanza, lire 354.
Guastella Serafino Amabile, professore titolare di liceo, lire 1918.
A carico dello Stato, lire 1714,26.
A carico liceo Convitto di Modica, lire 203,74.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

N. 696433 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 220, al nome di Bosco Vittorio e Giulietta fu Luigi, minori sotto la patria potestà della madre Vallega Giovanna fu Lorenzo, domiciliata a Savona (Genova).

N. 705704 . . . . per lire 415 intestata come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bosco Vittorio e Luigia Margherita detta comunemente Giulietta fu Luigi, minori ecc. come sopra veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 dicembre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

Il Ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Viste le modificazioni introdotte col regio decreto dell'8 dicembre 1895, n. 705, al regolamento per l'ammissione alla carriera di prima categoria nel Ministero degli affari esteri, approvato con regio decreto 20 giugno 1895, n. 365;

Ritenuta la necessità di aumentare il numero dei posti messi a concorso;

Determina quanto segue:

Art. 1.

Il concorso indetto col decreto ministeriale delli 27 luglio 1895 per dieci posti d'addetto presso i regi uffici diplomatici e consolari, affine di compiervi il tirocinio prescritto dall'art. 7 del regolamento, è riaperto e le domande di ammissione, corredate dei documenti richiesti, potranno essere presentate al Ministero degli affari esteri sino a tutto il giorno 31 gennaio 1896.

Art. 2.

Il numero dei posti messi al concorso è aumentato da dieci a dodici.

Art. 3.

Gli esami avranno principio alla Consulta il 24 febbraio 1896, alle ore nove, secondo le norme stabilite col regio decreto dell'8 dicembre 1895, n. 705. (1)

Art. 4.

I candidati, dei quali furono già ritenuti validi i titoli per l'ammissione al concorso, indetto col decreto ministeriale del 27 luglio 1895, s'intendono ammessi, senza altre formalità, agli esami.

Roma, addì 30 dicembre 1895.

BLANC.

(1) *Il citato R. decreto coll'annesso Regolamento, furono pubblicati nel n. 302 (24 dicembre 1895) di questa* GAZZETTA.

4

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento Universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla Cattedra di Diritto Civile nella R. Università di Catania.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 maggio 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 24 dicembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

Concorso per titoli al posto di Professore di Violoncello nel R. Istituto Musicale di Firenze

È aperto un concorso per titoli al posto di Professore di Violoncello nel R. Istituto Musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 1600 (Milleseicento).

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Le domande d'ammissione al concorso, su carta da bollo da lire una, corredate della fede di nascita, di penalità, di buona condotta e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate, nonchè tutti quei documenti che possano fare emergere le qualità didascaliche ed artistiche del Candidato, dovranno essere indirizzate non più tardi del 31 gennaio 1896 al Ministero della Pubblica Istruzione, con un elenco di tutti i documenti numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

N. B. Le fedi di penalità, di buona condotta e di sana costituzione devono essere in carta da bollo da 60 centesimi e di data recente.

Roma, 7 gennaio 1896.

Pel Ministro
COSTETTI.

4

AVVISO DI CONCORSO.

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 N. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Istituzioni di Diritto romano nella R. Università di Messina.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 maggio 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 gennaio 1896.

Il Ministro
G. BACCELLI.

4

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 N. 7327, é aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Storia antica nella R. Università di Padova.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 maggio 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 gennaio 1896.

Il Ministro
G. BACCELLI.

4

Concorso a tre posti di alunno
nella Scuola Italiana di Archeologia.

Con le norme fissate dal R. Decreto 29 novembre 1891, n. 708, è bandito il concorso a tre posti di alunno della Scuola Italiana di Archeologia, con l'annuo assegno, per un triennio, di lire 1800.

Gli aspiranti dovranno produrre la laurea dottorale in lettere, e il certificato di cittadinanza italiana.

Eccezionalmente potranno presentarsi al detto concorso anche i giovani laureati in legge, quando, per esservi ammessi, diano prove orali e scritte di studi fatti con profitto nelle due lingue e letterature classiche, e nella storia antica.

Il termine utile per presentare le domande di ammissione è fissato a tutto il 15 febbraio 1896; tali domande redatte in carta da bollo di L. 1,20 dovranno essere indirizzate al Ministero (Direzione Generale di Antichità e Belle Arti).

Le prove scritte ed orali del concorso saranno fatte sopra una delle discipline archeologiche, a scelta del candidato, insegnate nella Università nella quale egli ottenne la laurea.

Questo Ministero non concederà, oltre i tre suddetti, altri posti di studio o perfezionamento in archeologia, pur se si tratti di giovani dichiarati idonei dalla Commissione, e classificati immediatamente dopo i tre posti.

Compiuto il triennio, i giovani che avranno ottenuto il diploma della scuola, non avranno diritto ad alcun collocamento ufficiale e solo potranno essere preferiti nel conferimento dei posti negli Istituti antiquari.

Con particolare avviso verrà determinato il giorno in cui gli esami avranno luogo.

Roma, li 14 gennaio 1896.

Il Ministro
G. BACCELLI.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Londra al *Journal des Débats* che, sebbene l'orizzonte politico si sia rischiarato tanto in Africa, quanto in Europa ed in America, il governo britannico arma, arma sempre, assolutamente come se avesse qualche secondo fine.

« Ci si dice, è vero - prosegue il corrispondente - che la mobilitazione della squadra volante era stata decisa prima dei fatti del Transvaal e che non è la conseguenza del telegramma dell'Imperatore. Ciò è possibile; ma oltre ai sei legni che la compongono, si armano degli incrociatori e delle torpediniere che andranno a raggiungere le squadre della Manica e del Mediterraneo, e sarebbe interessante di saperne il perchè.

« Ma non è tutto. L'ammiragliato prepara un bilancio della marina, assolutamente formidabile che inghiottirà i sei milioni di eccedenza che presenta il bilancio dell'anno corrente e, di più, una somma addizionale, per lo meno eguale, insomma qualche cosa come 300 milioni di franchi.

« La marina inglese essendo stata, dopo il *Naval Defence Act* aumentata in proporzioni considerevoli sicchè è in grado di tener testa a due marine le più forti del mondo unite insieme, l'attività straordinaria di cui fa sfoggio l'ammiragliato è affatto incomprensibile.

« Ad ogni modo, essa non può essere spiegata da nessun fatto grave. Che cosa si deve concluderne? E questa la questione che si presenta oggigiorno.

« Questo spiegamento di forze, questa mobilitazione di una nuova squadra britannica qual fine possono avere? È solo per dare un saggio della potenza navale della Granbretagna? In questo caso la dimostrazione sarebbe superflua e si domanda quindi ciò che queste misure possono significare ».

* * *

Per quel che concerne la destinazione della squadra volante, si telegrafa da Londra all'*Agenzia Havas* che essa incrocierebbe fino al mese d'aprile.

Secondo alcuni giornali inglesi e nominatamente l'*Evening Standard*, la squadra volante si recherebbe alla Bermude, ciò che permetterebbe di conchiudere che gli armamenti dell'Inghilterra sarebbero provocati dagli avvenimenti d'America piuttosto che da quelli dell'Africa meridionale.

È vero che si affermava a Londra che uno scambio di dispacci ha avuto luogo fra il Segretario di Stato americano, sig. Olney a lord Salisbury, e che quest'ultimo aveva assicurato il governo americano che non si trattava di fare attraversare l'Oceano alle navi da guerra inglesi. Se non che il Ministero degli affari di Londra ha comunicato ai giornali la seguente nota:

« Contrariamente alle notizie venute da Washington e, secondo le quali una corrispondenza telegrafica avrebbe avuto luogo tra il sig. Olney e lord Salisbury, relativamente ai movimenti della flotta inglese, nessuna comunicazione ha avuto luogo, su questioni navali, tra il governo di Sua Maestà e quello degli Stati Uniti ».

* * *

Ecco il testo della proposta che afferma e allarga la dottrina di Monroe, proposta fatta dal sen. Davis alla Commissione degli affari esteri del Senato degli Stati Uniti, accettata dalla maggioranza della Commissione e presentata all'approvazione dell'Alta assemblea che l'ha posta all'ordine del giorno:

« Gli Stati Uniti di America riaffermano e confermano le dottrine e i princìpi promulgati dal Presidente Monroe. Essi dichiarano che manterranno e sosterranno la dottrina in questi princìpi e che considereranno seriamente ogni atto tendente a violarla, particolarmente un tentativo qualunque di uno Stato europeo qualunque per prendere o acquistare qualsiasi territorio nuovo o addizionale sul continente americano o le isole adiacenti, o qualsiasi dritto di sovranità o controllo nei paesi medesimi. Il governo degli Stati Uniti considererà ogni tentativo simile come pericoloso per la sua pace e la sua sicurezza. »

« Ogni azione di questa specie in vista della conquista a mano armata di un territorio americano, della sua compra, della sua cessione, della sua occupazione, della sua presa in pegno, della sua colonizzazione, o del suo collocamento sotto un protettorato, o per controllare l'apertura di un canale o qualunque altra via di transito a traverso l'istmo americano, che sia su pretensioni ingiustificate, nel caso di una disputa di frontiera, o per qualunque altra pretensione ingiustificata, sarà considerata come la manifestazione di disposizioni poco amichevoli per gli Stati Uniti e come un intervento, sotto qualunque forma sia, che sarebbe impossibile agli Stati Uniti di considerare con indifferenza ».

Il *New-York Times*, organo che riceve sovente le ispirazioni della Casa Bianca, combatte queste pretese esorbitanti dicendo, che i trattati internazionali e le quistioni di cessione volontaria o di vendita non dipendono affatto dalla dottrina

di Monroe, che il Governo degli Stati Uniti non potrebbe fare alcuna obbiezione contro ogni accomodamento che il Venezuela giudicasse compatibile co' suoi interessi e che in tutti i casi, come quello del Venezuela, gli Stati Uniti potrebbero vedere con una totale indifferenza ogni accomodamento pacifico, col quale le parti risolvessero i loro litigi.

* * *

Il giornale *Asti* di Atene annunzia che sono stati intavolati dei negoziati tra la Grecia e la Rumenia per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche che sono interrotte da parecchi anni. L'*Asti* spera che i risultati avranno un felice risultato come è desiderato in tutti i circoli politici di Grecia e di Rumenia.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della Classe di scienze morali, storiche e filologiche *del 19 gennaio 1896, presieduta dal senatore F. Brioschi*

L'Accademico segretario Monaci presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Teza e Robert; ed un'opera, riccamente illustrata, del prof. J. Neuwith, avente per titolo: « Mittelalterliche Wandgemälde und Tafelbilder der Burg Karlstein in Böhmen ». Fa inoltre omaggio, a nome dell'autore prof. C. Castellani, di un Catalogo dei Codici greci posseduti dalla biblioteca Marciana di Venezia, e ne discorre mettendone in rilievo i pregi e la importanza.

L'Accademico segretario Guidi presenta una raccolta di numerose pubblicazioni siamesi, inviate dal Ministero della P. I.

Il socio Comparetti offre la 2ª edizione del suo lavoro: « Virgilio nel Medio Evo. »

Il corrisp. Gatti presenta, discorrendone, varie pubblicazioni del dott. F. Cerasoli, contenenti documenti inediti dell'Archivio segreto Vaticano, relativi ad Urbano V e Giovanna I di Napoli.

Il sig. ab. Duchonne, direttore della scuola francese di Roma, fa omaggio del 1° vol. dell'opera: « L'Europe et le Saint-Siège à l'époque carolingienne » di A. Sapôtre, e ne parla.

Il segretario Monaci dà la dolorosa notizia della perdita fatta dall'Accademia nella persona del corrisp. prof. T. L. Belgrano.

Lo stesso segretario dà poscia comunicazione dei lavori presentati ai concorsi a premi scaduti col 31 dicembre 1896.

Al premio Reale per la Filologia e Linguistica concorsero i signori: Fraccaroli G., Pellegrini G., Sabbadini R., Solerti A. — Al premio Reale per le scienze sociali ed economiche presero parte i signori: Ardy L. F., Gizzi G. G., Mosca G., Plini G. B., Straulino G. — Al premio per le scienze filologiche del Ministero della Pubblica Istruzione concorsero i signori: Antognoni O., Bassi B., Camozzi G. B., Ferraro G., Fiammazzo A., Lucchetti P., Negri G., Pieri S., Sensi F., Toldo P., Zannoni G.

Il segretario Guidi presenta, perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione, la memoria del dott. G. Gigli: « Dei salari nell'antica Grecia ».

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione nei Rendiconti accademici:

1. Monaci — « Sul quesito proposto dal prof. Schuchardt, se i nomi di persone siano declinabili ».
2. Lanciani — « Sugli scavi e devastazioni del Colosseo al tempo di Eugenio IV ».
3. Barnabei — « Nuove scoperte di antichità nel lago di Nemi » — « Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di dicembre 1895 ».
4. Nocentini — « Materiali per la Geografia della Corea » - pres. dal socio Valenziani, che brevemente illustra l'importanza del lavoro per la nomenclatura geografica della Corea.
5. Pincherle — « Della validità effettiva di alcuni sviluppi in serie di funzioni ».
6. Levi Civita — « Sulla distribuzione indotta in un cilindro indefinito da un sistema simmetrico di masse » - pres. dal socio Beltrami.
7. Sella — « Misure relative della componente orizzontale del magnetismo terrestre sul Monte Rosa, a Biella ed a Roma » - pres. dal socio Blaserna.
8. Majorana — « Azione di un raggio luminoso, periodicamente interrotto, sul selenio » - pres. id.
9. Tolomei — « Sopra un fermento solubile del vino » - pres. id.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 12 gennaio 1896.

Presiede il presidente dell'Accademia prof. Giuseppe Carle, il quale annunzia alla classe la morte del socio corrispondente senatore Carlo Negroni. Ricorda le benemerenze dell'estinto ed affida al socio Antonio Manno l'incarico di commemorarlo in una prossima adunanza della classe.

Il socio segretario Ferrero a nome dell'autore, socio corrispondente Aristide Marre, presenta il « Vocabulaire des principales racines malaises et javanaises de la langue malgache (Paris, 1896).

Il presidente presenta un opuscolo intitolato: « Di un precursore sconosciuto di Antonio Rosmini » (Napoli, 1895) del professore Vincenzo Lilla, di cui l'autore fa omaggio.

Il socio Emilio Brusa legge la seconda parte di un suo lavoro: « Di una sanzione penale alla convenzione ginevrina per i feriti in guerra. »

Il socio Salvatore Cognetti de' Martiis legge un lavoro del signor Leonardo Cognetti de' Martiis: « Gli infortuni del lavoro. » Questi due lavori saranno pubblicati negli Atti Accademici.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI
Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti

La sezione di Belle Arti ha stabilito pel premio di concorso dell'anno 1896 il seguente tema di pittura:

« Episodio della vita pompeiana »

La misura del dipinto dev'essere, nel lato maggiore, più ma non meno lunga di 1 metro: il dipinto può essere ad olio, a tempera, ad acquarello.

Il concorso è aperto agli artisti di qualsiasi nazione.

Il dipinto dovrà essere presentato, senza il nome dell'autore, e distinto con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.

Il premio sarà di lire italiane **cinquecento.**

La proprietà dell'opera premiata resterà all'autore di ossa: e l'Accademia la riprodurrà negli atti col sistema che crederà più adatto al genere di pittura scelto dal concorrente.

Il dipinto dev'essere inviato al Segretario della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti in Napoli, non più tardi del 30 novembre 1896.

Napoli, 7 gennaio 1896.

Il Segretario MICHELE KERBAKER — *Il Presidente* BARTOLOMEO CAPASSO

La scoperta del Röntgen in Italia

Noi nostri precedenti numeri dicemmo già di questa meravigliosa e straordinaria scoperta, della quale oggi tutti gli scienziati si occupano e non mancammo di accennare anche agli esperimenti che di essa fa a Padova il prof. Vicentini.

Su tali esperimenti la *Gazzetta di Venezia* pubblica la seguente lettera che le invia il suo corrispondente da Padova in data del 20:

« Ho intervistato, come si usa dire, il prof. Vicentini della nostra Università, nel suo gabinetto di fisica — divenuto, in questi giorni, la piccola Mecca d'un pellegrinaggio di dotti e di curiosi — e ciò che vidi e udii mi lasciò, semplicemente, sbalordito.

Un articolo, comparso giorni fa nel *Corriere della Sera*, bastò al nostro studioso e intelligentissimo professore per dargli l'idea esatta della recente scoperta del Röntgen di Würzburg sulla fotografia dei corpi opachi — o, più chiaramente, se non più scientificamente, dell'interno dei medesimi.

Egli, quindi, con entusiasmo giovanile e con tecnica di scienziato, cercò subito di ottenere l'applicazione pratica di quella scoperta. Ed io ne vidi — ripeto — i resultati, che aprono, ormai, sopratutto alla medicina ed alla chirurgia, orizzonti lontani e creduti inaccessibili.

Il prof. Vicentini, valendosi di un tubo di Crookes — nel quale cioè fu praticato il vuoto — e facendolo attraversare da una scarica elettrica, ottenne la irradiazioni luminose, che possiedono la virtù di fermare sulla lastra fotografica le ombre — come egli le chiama — dei corpi opachi; ombre tanto più intense, quanto è maggiore l'oscurità.

Quindi, mentre la parte carnosa e gli altri tessuti molli d'una mano, a cagion d'esempio, sono resi come un'ombra sfumata, lo scheletro osseo vien riprodotto in tutta la sua evidenza.

Così la mano d'un vivo — tollerate il bisticcio forzato — apparisce la mano d'un morto, ridotta schelotrica.

Le esperienze del prof. Vicentini cominciarono il 16 corr. — ed il giorno successivo egli potè presentare ai colleghi la prima ombra, precisamente, dello scheletro della mano di persona viva.

Il tentativo già assicurava il successo; difatti, le prove ulteriori — ripetute con febbrile alacrità — hanno raggiunto un tale grado di perfezione da poter concludere che poco più si possa ottenere.

Ombre di scheletri di pesci freschi hanno rivelato le più minute particolarità anatomiche. Le piccole vertebre sono disgiunte così nettamente come se un coltello, diligente e paziente, avesse spolpato i pesci stessi, e la parte ossea restante fosse stata fotografata coi processi ordinari, alla piena luce del sole.

Due mani ammalate mostrarono il segreto della loro infermità. Un mignolo muliebre, affetto da anchilosi, apparve in tutta la sua realtà... sottocutanea.

Nelle sue ricerche, aiutato con amore dagli assistenti Pacher e Gnesotto e da altri cultori della fisica, il prof. Vicentini ha diviso il suo lavoro in due parti: la prima che si riferisce alle ricerche scientifiche — la seconda all'applicazione pratica.

Riguardo a quest'ultima, ha già incominciato lo studio di oggetti estranei introdotti artificialmente nell'interno del corpo di animali — ed anche queste prove riuscirono incoraggiantissime.

In un grosso topo bianco si fece entrare, attraverso il tubo digerente, delle goccie di mercurio — le quali furono magnificamente denunciate dall'ombra fotografica, che segnò pure, in varii punti, le circonvoluzioni dell'intestino. Anche degli spilli, conficcati nel corpo del rosicchiante, si sono resi evidenti.

Sono pure inoltrate altre esperienze di indole puramente fisica — vincendo la resistenza di corpi ritenuti refrattarii all'azione dei raggi che Röntgen chiama x e che il Vicentini, a gloria dell'inventore, li battezza col nome di lui.

I professori Tricomi ed Alessio Giovanni hanno già ricorso al prof. Vicentini sull'opera del quale fanno il massimo assegnamento. »

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Ada-Agamus, 23:

« Nessuna notizia è giunta finora nè da Galliano, nè da Felter.

Informatori venuti dal campo scioano confermano gli abboccamenti di Menelik con Felter e soggiungono che colà correvano voci di pace.

Gli informatori riferiscono che gli Scioani si mostrano malcontenti pel prolungarsi della guerra e temono per la mancanza di viveri.

Secondo gli stessi informatori gli Scioani, non sapendo come spiegarsi la resistenza di Macallè, suppongono che i nostri abbiano trovato l'acqua nell'interno del forte e si perdono in varie altre supposizioni.

E con la data del 24:

« Nessuna notizia diretta nè dal colonnello Galliano, nè da Felter.

Nel campo nemico correva voce che si sarebbe concesso a Galliano di prendere acqua. Vi si diceva pure che sarebbe stato permesso ai nostri di evacuare il forte e dirigersi ad Ada Agamus.

E' difficile avere notizie sicure, il nemico essendo severo cogli informatori. A tre di essi furono tagliate le mani. Un nostro messo, che tentava portare al colonnello Galliano la notizia della sua promozione, fu ucciso ».

Onore al valore. — Un dispaccio di ieri, da Berlino, alla *Stefani* dice che S. M. l'Imperatore Guglielmo ha decorato il tenente colonnello Galliano dell'Ordine della Corona di 2ª classe con le spade incrociate.

L'Imperatore si felicita della bravura degli ufficiali e soldati italiani nella difesa di Macallè, evocando la memoria dell'eroismo romano.

All'Ambasciata di Spagna. — Il ricevimento che ebbe luogo ieri sera al palazzo Barberini riuscì animatissimo.

S. E. il conte di Benomar, ambasciatore di Spagna, e S. E. l'ambasciatrice con squisita cortesia riceverono nel gran salone i numerosi invitati che erano loro presentati dai cerimonieri della Real Corte signori marchesi Boreo e Santasilia.

Numerose le signore in eleganti toelette, sfolgoranti le uniformi dei diplomatici, dei militari e degli uomini di Stato.

Gli invitati s'intrattennero per parecchio tempo in quelle splendide sale, in alcune delle quali era apparecchiato un abbondante *buffet*, servito con squisita ed inappuntabile ricercatezza.

Il ricevimento, incominciato alle 10 di sera, ebbe termine all'una.

Il governo austro-ungarico alla Croce Rossa. — Ieri leggemmo nel *Popolo Romano:*

« Or son pochi mesi il governo austro-ungarico richiedeva al Ministero della guerra alcuni campioni di stoffe e arredi militari, che di buon grado furono concessi.

Ora quel governo avendo espresso l'intendimento di pagarne lo importo di lire centonovanta, il Ministero della guerra dichiarava che aveva concesso quei campioni amichevolmente.

In seguito a ciò ieri mattina l'addetto militare austro-ungarico colonnello von Pott presentavasi al generale Mocenni per ringraziare e significargli che il governo austro-ungarico aveva destinata quella somma alla Croce Rossa italiana per i nostri feriti. »

Nuovi vaglia e cartoline vaglia. — Il 25 corrente il ministero delle poste e telegrafi emetterà, in via di esperimento, per ora solamente in Roma, e per somme fino a lire 100, un nuovo tipo di vaglia e di cartoline-vaglia, coll'intendimento di estenderli gradatamente a tutti gli uffici del regno.

Il nuovo vaglia è impresso su carta filigranata di colore cerulo e rassomiglia ad uno *chèque* bancario.

Esso presenta su quelli ora in uso molti vantaggi, giacchè è notevolmente ridotta la scritturazione, con risparmio di tempo per gli uffici e per il pubblico; è pagabile a vista o con girata senza avviso, in qualunque ufficio del regno.

La nuova cartolina mira a sostituire un tipo unico ai quindici tipi ora in uso; ciò porta una semplificazione molto utile e per il pubblico e per la contabilità dell'amministrazione.

Al Collegio Romano. — La conferenza che doveva aver luogo ieri non fu fatta, a causa d'una indisposizione del chiaro prof. Angelo Mosso che doveva parlare sul tema: *Il problema dell'educazione fisica.* È stata rinviata al giorno 30.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina con il suo *Foglio d'ordini* di ieri ha disposto che col 3 prossimo febbraio passi in riserva a Venezia la R. navo *Vesuvio* col seguente Stato maggiore: Capitano di vascello Ghiglietti Efisio comandante, capitano di corvetta Graziani Felice, tenenti di vascello Nicastro Gustavo, Marchini Domenico, Ruggero Adolfo e Bonaldi Attilio, capi-macchinisti Lauro Filippo, Brivenese Giuseppe, medico Fossatore Enrico, commissario Cortani Giuseppe.

Il primo febbraio la R. Nave *Volturno* passerà in armamento.

— La R. nave *Aretusa* è partita ieri da Taranto per Brindisi per aiutare il disincagliamento del piroscafo inglese *Tressilian*, carico di carbone incagliatosi nella secca di Missipezza sulla spiaggia di Otranto.

Partenze per l'Eritrea. — Ieri sera partì da Napoli, diretto a Massaua, il piroscafo *Indipendente*, con a bordo la seconda compagnia del treno, 1121 colli di equipaggiamento, 1000 casse di pasta, orzo e fieno e un milione di cartuccie.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, della N. L., partì da New-York per Genova, ed il piroscafo *Columbia*, della C. A. A., giunse a New-York.

ESTERO.

Un esploratore australiano. — In una riunione dell'Istituto coloniale a Londra, l'esploratore Horn ha fatto conoscere i risultati di un viaggio ch'egli ha compiuto, in compagnia di parecchi scienziati, ed a spese di alcuni Governi coloniali, in una parte sconosciuta dell'Australia Centrale. Ecco, secondo il *Times*, il riassunto di questa comunicazione:

« La spedizione partì il 26 maggio 1891 da Oodnadatta, punto in cui finisce la ferrovia d'Adelaide (Australia meridionale), e fu di ritorno in quest'ultima città nel mese d'agosto del medesimo anno.

Essa aveva attraversata una regione deserta, generalmente quasi impraticabile e affatto sterile. Ma, la vicinanza dei monti di Mac Donnell (5,000 piedi d'altezza media) fa sì che questo deserto di mobile sabbia si copra qualche volta, nella stagione delle pioggie, nello spazio di alcune settimane, d'una vegetazione lussureggiante.

Gli indigeni, che non hanno avuto che scarse relazioni coi bianchi, sono molto miserabili e assai superstiziosi. Gli esploratori ne hanno fotografati parecchi, ed hanno pure fatto degli schizzi delle loro cerimonie religiose. Essi hanno portato dal loro viaggio dei mammiferi, degli uccelli, delle lucertole, dei serpenti, dei pesci, degli insetti e delle piante; il tutto assolutamente sconosciuto dal mondo scientifico, e la cui classificazione è molto difficile.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WASHINGTON, 23. — Si crede che il Senato e la Camera dei Rappresentanti respingeranno il rapporto presentato il 18 corr. dalla Commissione del Senato per gli affari esteri relativamente alla definizione della dottrina di Monroe.

DURBAN, 23. — Jameson ed i suoi compagni, compromessi negli avvenimenti del Transvaal, sono giunti e vennero consegnati alle autorità inglesi, che li hanno imbarcati a bordo del *Victoria*.

PRETORIA, 23. — Il processo dei prigionieri politici, in seguito ai fatti di Johannesburg, è fissato pel 21 aprile.

TORINO, 23. — Stamane il prof. Carle, assistito dai dottori Récamier e Satti, ha fatto la medicatura definitiva del piede destro del Duca d'Orléans con esito completo. Il Duca ha sopportato l'operazione d'umore allegro.

BRINDISI, 23 — L'Arciduca Carlo Luigi, fratello dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, è partito colla famiglia alle ore 15 con un piroscafo del *Lloyd* austro-ungarico per Alessandria d'Egitto, onde visitarvi l'Arciduca Ferdinando.

MADRID, 23. — Il colonnello Molina ha sconfitto in Alfonso XII la banda d'insorti comandata da Nunez od altri.

Maceo colla sua banda fu sconfitto mentre era in marcia verso Colonna (Pinar del Rio). Ebbe 300 feriti fra i quali Bermudez, uno dei capi principali, e lasciò sul campo 30 morti.

La sconfitta di Maceo ha prodotto un eccellente effetto.

PARIGI, 23. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato del trattato che il Residente generale del Madagascar ha fatto firmaro alla Regina.

Il trattato dichiara l'isola del Madagascar possedimento francese. Tuttavia la Regina e l'Amministrazione indigena vi sono mantenute.

COWES, 23. — La regina ha passato la notte inquieta in seguito all'emozione provata per la morte del Principe Enrico di Battenberg. Oggi S. M. non sta bene.

NEW-YORK, 23. — Il Presidente Cleveland ha autorizzato il senatore Smith a dichiarare che egli ritiene la deliberazione del Senato sulla dottrina di Monroe come dannosa, inopportuna e nefasta.

VIENNA, 23. — La Banca Austro-Ungarica ha ridotto lo sconto del 1[2 0[0.

LONDRA, 23. — La *Pall Mall Gazette* ha da Costantinopoli in data di ieri: « Un'alleanza offensiva e difensiva è stata conchiusa fra la Russia e la Turchia sulla base del trattato di Unkiar Skelessi del 1833. Le ratifiche della nuova Convenzione saranno scambiate a Pietroburgo fra lo Czar ed Aarifi pascià ».

La *Pall Mall Gazette* soggiunge che il Sultano ricevette, ieri l'Ambasciatore francese, Cambon. L'udienza ha durato due ore.

PARIGI, 23. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto pel prestito di 80 milioni pel Tonchino.

De Montfort e Hubbard domandano che si proceda ad un'inchiesta sulle aggiudicazioni anteriori al Gabinetto Casimir Périer, che ritengono intaccate d'irregolarità e chiedono l'aggiornamento del progetto di prestito.

Dopo discorsi di Maurizio Lebon e di Etienne, il Ministro delle finanze, Doumer, accetta la proposta d'inchiesta, ma respinge l'aggiornamento del progetto.

De Montfort e Hubbard insistono nella loro proposta.

Il Ministro Doumer pone la questione di fiducia e l'aggiornamento è respinto con 359 voti contro 175.

Si respinge poscia, con 380 voti contro 130, la proposta d'inchiesta presentata da De Montfort e da Hubbard.

Fleury-Ravarin presenta il seguente ordine del giorno: « La

Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno ».

Habert propone di aggiungere a tale ordine del giorno le seguenti parole: « o contando sulla sua fermezza per accertare le responsabilità » ecc.

Il Ministro Doumer accetta la fusione di questi due ordini del giorno e promette di istituire, d'accordo col Ministro delle Colonie, Guieysse, una Commissione per esaminare i contratti ed accertare le responsabilità.

Si procede alla votazione per divisione. La prima parte dell'ordine del giorno è approvata per alzata o seduta e la seconda parte è approvata con 424 voti contro 3.

Si decide infine, con 390 voti contro 140, di passare alla discussione degli articoli.

BERLINO, 23. — Stasera ha avuto luogo un pranzo offerto dalle LL. MM. l'Imperatore e l'Imperatrice, agli Ambasciatori ed alle Ambasciatrici ed agli addetti militari delle Ambasciate.

L'Ambasciatore di Francia, Herbette, sedeva a destra dell'Imperatrice e l'Ambasciatore d'Italia, generale Lanza, a sinistra.

La signora Herbette sedeva a destra dell'Imperatore e la signora Zzoegyeny a sinistra.

BERLINO, 23. — *Reichstag*. — In occasione della discussione del bilancio, il bimetallista Kardorff, dichiara che il suo partito sosterrà in avvenire il bimetallismo, con la massima energia, poichè il Governo ha respinto la mozione Kanitz in favore del monopolio di Stato sull'importazione del grano.

Il deputato conservatore Limburg-Stirum, facendo allusione al telegramma dell'Imperatore al Presidente della Repubblica Sud-Africana, Krüger, esprime la sua soddisfazione per l'attitudine del Governo nella questione del Transvaal, e dice essere di somma importanza per l'Inghilterra il sapere se essa possa contare sull'amicizia o trovarsi di fronte all'ostilità della Germania. (*Applausi*).

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 gennaio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì		760.5
Umidità relativa a mezzodì		72
Vento a mezzodì	Nord debole.	
Cielo	coperto.	
Termometro centigrado	Massimo	9.°7.
	Minimo	0.°8.
Pioggia in 24 ore: — —		

Li 23 gennaio 1896.

In Europa pressione alquanto bassa al N, elevata specialmente al Centro, sulla penisola Balcanica e sulla Russia meridionale. Bodo 748; Danzica 759; Zurigo 772; Kiew 772.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; diverse nebbie specialmente al N, qualche rara pioggia ella in Sicilia, gelate e brinate fuorchè al S; venti debolissimi.

Stamani: cielo sereno sul versante adriatico, nuvoloso o coperto altrove; venti deboli settentrionali o calma.

Barometro: a 766 a Cagliari, 769 Genova, Civitavecchia, Palermo; 770 estremo N, da 770 a 771 lungo la costa ionica.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli o freschi intorno al levante, cielo nuvoloso o nebbioso con qualche pioggia o nevicata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 gennaio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	3/4 coperto	calmo	13 5	3 9
Genova	coperto	calmo	12 3	8 0
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	6 0	— 1 2
Torino	3/4 coperto	—	3 5	— 1 7
Alessandria	coperto	—	0 3	— 1 8
Novara	nebbioso	—	0 8	— 5 0
Domodossola	sereno	—	9 5	— 2 1
Pavia	3/4 coperto	—	— 0 4	— 2 4
Milano	coperto	—	0 7	— 3 6
Sondrio	sereno	—	5 3	2 3
Bergamo	1/2 coperto	—	7 1	— 0 3
Brescia	1/2 coperto	—	6 0	— 4 0
Cremona	nebbioso	—	— 0 9	— 1 4
Mantova	nebbioso	—	3 2	— 2 2
Verona	sereno	—	8 0	— 2 8
Belluno	sereno	—	6 7	— 3 5
Udine	1/2 coperto	—	7 8	0 2
Treviso	1/2 coperto	—	7 7	1 0
Venezia	sereno	calmo	8 4	— 0 2
Padova	3/4 coperto	—	6 6	— 4 4
Rovigo	coperto	—	6 7	— 5 0
Piacenza	nebbioso	—	— 0 3	— 3 2
Parma	coperto	—	— 0 3	— 5 1
Reggio Emilia	coperto	—	0 3	— 2 5
Modena	coperto	—	4 3	— 5 3
Ferrara	3/4 coperto	—	5 1	— 4 9
Bologna	1/2 coperto	—	5 1	— 5 8
Ravenna	sereno	—	1 0	— 1 3
Forlì	sereno	—	6 0	0 0
Pesaro	sereno	calmo	6 4	— 2 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	6 3	2 2
Urbino	caligine	—	5 6	— 0 2
Macerata	1/4 coperto	—	8 3	2 3
Ascoli Piceno	sereno	—	9 0	— 0 5
Perugia	3/4 coperto	—	7 1	2 0
Camerino	sereno	—	5 2	0 0
Pisa	1/2 coperto	—	12 0	— 1 4
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	13 0	3 9
Firenze	3/4 coperto	—	9 1	0 0
Arezzo	1/4 coperto	—	9 0	— 0 2
Siena	coperto	—	8 0	1 3
Grosseto	3/4 coperto	—	11 8	3 0
Roma	3/4 coperto	—	10 5	0 8
Teramo	1/4 coperto	—	11 2	0 3
Chieti	sereno	—	8 0	— 3 8
Aquila	1/2 coperto	—	2 0	— 5 0
Agnone	sereno	—	7 5	— 1 4
Foggia	sereno	—	11 0	0 2
Bari	sereno	calmo	10 0	3 2
Lecce	nebbioso	—	11 4	2 2
Caserta	sereno	—	11 3	3 4
Nàpoli	1/4 coperto	calmo	10 3	6 9
Benevento	1/2 coperto	—	12 1	— 1 6
Avellino	1/4 coperto	—	9 3	— 2 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	5 7	— 0 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	7 0	— 0 3
Reggio Calabria	coperto	calmo	13 0	9 5
Trapani	coperto	calmo	16 3	9 4
Palermo	coperto	calmo	16 7	5 1
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	14 0	10 0
Caltanissetta	nebbioso	—	10 3	1 5
Messina	coperto	calmo	13 6	8 3
Catania	coperto	calmo	12 7	6 1
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	13 0	6 2
Cagliari	1/4 coperto	calmo	19 0	3 0
Sassari	coperto	—	12 3	4 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 gennaio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		——	91,37½ 30 35		——
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,42½ 40 37½	91 40			—— 1)
			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,50 40	——			——
			detta » di L. 5 a 25	91,65 70 92,25	——			——
»			detta 4½ %		——			102 30 (2)
»			detta 4 %		——			91 75 (3)
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		——			——
			detta 3 % 2ª grida		——			55 25 (4)
			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		——			101 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		——			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			100 —
1 dic. 95			» Rothschild		——			107 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			—— (5)
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			470 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		——			461 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	332	——			——
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			487 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		——			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		——			——
»	500	500	» » » » di Napoli		——			——
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		——			——
»	500	500	» » » » » 4½ %		——			——
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		——			493 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			641 — (6)
»	500	500	» » Mediterranee		——			481 — (7)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		——			——
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		——			756 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		——			335 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		——			49 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		——			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		——			——
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		——			——
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		——			——
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		——			——
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		——	816 817		——
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		——			1177 — (8)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		——			179 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		——			43 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		——	33½		——
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		——			——
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		——			210 — (9)
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		——			211 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		——			——
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		——			——
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		——			294 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		——			——
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		——			135 —
			» » Caoutchouc		——			——
			» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——			30 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		——			——
	500		» » Industriale della Valnerina		——			——
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		——			545 —

(1) ex L. 2,00 - (2) ex L. 1,12 - (3) ex L. 2,00 - (4) picc. pezzi 53½ - (5) ex L. 12,50 - (6) ex L. 12,50 - (7) ex L. 12,50 - (8) ex L. 12,50 - (9) ex L. 5,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			85 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 — (2)
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » 4 %		— —			105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	108 55	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	109 17½	— —	108 95	109 109 25	109 05	109 15 05	108 97½
2	Londra	90 giorni	— —	27 33½	27 36	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 51	— —	27 50	27 51	27 55 50	27 48½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 50 55	134 60	134 60 40	134 55

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino.

Risposta dei premi . 29 gennaio — Compensazione . . . 30 gennaio

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1895

Rendita 5 %	92 30
detta 4½ %	101 —
detta 4 %	92 30
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	103 —
Obb. Città di Roma 4 %	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	358 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	643 —
» » Mediterranee	486 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	350 —
» » Generale	50 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	215 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
» » Molini Mag. Gen.	30 —
» » Immobiliare	46 —
» » Navig. Gen. Ital.	270 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	135 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

22 gennaio 1896.

Consolidato 5 %	L. 93 403
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 403
Consolidato 3 % nominale	» 55 20
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 54 —

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,8[illegible]. — (2) ex L. 12,50.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.